

« posto nel più stretto angolo dell' Armenia, e che sotto
« di sè non ha altro che diserte montagne, boschi, e
« per la maggior parte paese vuoto di gente e silvestre.
« Ma non mi è lecito di stare in pace sopportando che il
« crudelissimo Tamas, nella sua perfidia sempre più per-
« fido, vada continuando nelle offese di Dio; nè è onesto
« che io sopporti ch'egli vada ogni giorno come un ladro
« scorrendo per li confini del nostro imperio, danneg-
« giando con rapina delle facultà, con incendio delle
« case e delle possessioni, e con uccisione delli sudditi
« nostri. Non è conveniente che io, che sono vostro prin-
« cipe, al quale si appartiene di guardarvi e vendicarvi
« dagli inimici vostri, e massime da quelli che altro
« non cercano che saziarsi del sangue vostro, sopporti
« di più che rimanga in potere chi per il passato ogni
« sorte di crudeltà ha usato nel sangue dei vostri fratelli,
« e con ogni studio cerca di saziarsi nel vostro. Non es-
« sendo lecito, nè onesto, nè conveniente che tal cosa
« io sopporti per vivere in pace, son mosso a far questa
« guerra, nella quale spero di essere vittorioso se voi vi
« disporrete di fare ancor voi il debito vostro. Non è
« uomo alcuno, per grande o piccolo che sia, che non ab-
« bia tanto debito verso il Signore Iddio, che non sia ob-
« bligato per difensione dell'onor suo spendere l' avere,
« il sangue e la vita; ma voi che siete illuminati da lui,
« per sua clemenza, della vera fede, per mezzo di quel
« gran profeta nostro, per la bontà del quale egli ci
« ha promesso di farci fruire tutto il bene dell'altra vita,
« e in questa ci ha posti in tanti beni di fortuna che
« ogni altra nazione ci porta invidia, gli siete più che
« tutti gli altri uomini che sono in terra obbligati. Sa-
« rete dunque così ingrati, non facendo conto di tanti